

LETTERA AL SINDACO ROMOLI: NEL CAPOLUOGO FRIULANO FA PARTE DI INGEGNERIA

Gli studenti udinesi: «Architettura a Gorizia»

«La soluzione isontina con Trieste permetterebbe di dare dignità al corso di studi»

di STEFANO BIZZI

GORIZIA Anche gli studenti di Udine sono favorevoli alla facoltà inter-universitaria di Architettura. Anzi, la sostengono con forza. È quanto emerge da una lunga lettera inviata al sindaco Ettore Romoli datata 27 aprile e firmata dai rappresentanti degli studenti Joshua Cesa e Nicola Rosso. La «soluzione goriziana» con Trieste permetterebbe di dare dignità al corso di studi che attualmen-

te è parte integrante della Facoltà di Ingegneria.

«La situazione udinese - scrivono - lascia perplessi tutti coloro i quali si interessano all'insegnamento del Costruire. La 'Scuola udinese' è in realtà null'altro che uno strumento attivato esclusivamente per assicurare prerogative e risorse economiche nuove e diverse all'ateneo friulano e, ancor di più, alla Facoltà di Ingegneria; vista nell'ottica di altri fini, la nostra scuola è solo un debole corso di studi all'interno

di un ancor più debole facoltà di Ingegneria (resa forte, in buona parte dalla nostra presenza)».

«Il progetto iniziale - prosegue la lettera - era stato basato sulla volontà di interfacciarsi con la scuola di Ingegneria (già radicata a Udine dal 1980 come Ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale), realtà da cui prendere le mosse per creare un corso di studi di ispirazione politecnica». Sulla carta l'unione delle due discipline dove-

va rappresentare un'opportunità e, in effetti, a detta degli studenti, alcune sinergie tra Architettura e Ingegneria civile sono state avviate, ma prima «doveva essere fondata una facoltà di Architettura, autonoma, in grado di attrarre gli studenti a Udine».

Dalla lettera inviata a Romoli emerge il desiderio di volersi affrancare da Ingegneria e se ciò significa doversi spostare a Gorizia per creare una facoltà inter-universitaria con Trieste, questo è accettabile.



Il rettore dell'Università di Trieste, Peron, in mezzo agli studenti in piazzale Europa